



Workshop

FRAGILITÀ DEI NOSTRI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE

Firenze, 19 maggio 2023
Dott. Simone Zagheni

Quando il prof di matematica, esasperato dal mio **analfabetismo algebrico**, strillava «Gramellini sei il numero primo dei cretini», io facevo spallucce: al limite ne parlavo con mio padre, che ovviamente dava ragione a lui e mi invitava a reagire «da uomo», studiando di più. Adesso a me verrebbe l'esaurimento nervoso e papà mi **cambiarebbe** di scuola. Ma nel 1978 non dovevo vedermela con i social che giudicano e commentano ogni singolo gesto e parola. La mia **fragile autostima** poteva rafforzarsi un po' alla volta senza essere sottoposta agli stress-test che nell'era del telefono tascabile la bombardano da mattina a sera. Non saprei come aiutare questi ragazzi a farsi una **corazza** più spessa, però sarebbe riduttivo derubricare le loro ansie a paturnie da viziati, sentenziando pomposamente: «**Ai miei tempi...**». I nostri tempi non esistono più. Questi sono tempi nuovi, per i quali servono **parole nuove**.



The background features a stylized illustration of a city skyline with various skyscrapers in shades of blue and grey. Overlaid on this are several overlapping silhouettes of people's heads and shoulders in profile, facing right. The silhouettes are filled with different colors: dark purple, teal, green, red, and brown. The overall style is modern and graphic.

IL CONTESTO SOCIALE I GENITORI

Uno sguardo sulla complessa realtà nella quale i nostri ragazzi sono chiamati a crescere

LA REGOLAZIONE VIOLENTA DEI CONFLITTI

- diffuso e poco discusso ricorso alla **regolazione violenta dei conflitti** in tutti i campi;
- **violenza come mezzo «normale» di relazione**, come strumento di soluzione di problemi e difficoltà;
- il comportamento violento dei figli è spesso un **sintomo**, un segnale, una **risposta all'intervento educativo dei genitori**, non solo uno stimolo a cui i genitori devono rispondere regolandolo



ASSENZA DI VALORI DI RIFERIMENTO NORMATIVI CONDIVISI

- sono percepiti solamente come ***vincoli e ostacoli alla libertà individuale***;
- le ***pluri-identità*** rendono più difficile la costruzione della propria identità (impatto social);
- ***Crisi dei ruoli di autorità*** (maggiore permeabilità dei ruoli affettivi)

RIFLESSIONE SUI GENITORI

Intervento del dott. Paolo Crepet



ASSENZA DI VALORI DI RIFERIMENTO NORMATIVI CONDIVISI

- genitori dediti alla **costruzione del legame con i figli**, spaventati da ogni accenno di **rottura del legame** (rischio intrusività);
- Faticano a **frustrare** in modo ottimale i desideri dei figli, rinunciando a porre **limiti** alla loro **onnipotenza**;
- Fatica nel **riconoscere gli errori e ammettere i propri limiti** (non è necessario essere genitori ideali)
- Non sempre capaci di “**mentalizzare**” (funzione riflessiva che permette di dare senso ai comportamenti)
- Fatica nell'alleanza tra genitori (**delegittimazione**).



RAPPRESENTAZIONE DEL SÉ COME «IO ONNIPOTENTE»

- titolare di diritti privi di limiti e di doveri sociali e relazionali accettabili solamente in una logica di **massimizzazione dei profitti individuali** (rischio individualismo diffuso – schiacciati sul presente);
- Rischio di **dispersione del senso del Sé** (conformismo a scapito di aspirazioni autentiche);
- La cultura contemporanea **narcisistica** e fondata sulla **legge del desiderio**, imperativo della realizzazione personale: devi essere quello che tu vuoi essere.



RAPPRESENTAZIONE DELL'ALTRO COME STRUMENTALE AI PROPRI FINI

- essenzialmente ***assente come persona*** titolare di diritti meritevoli di tutela e rispetto;
- ***L'amore individualistico e narcisistico***, che non è distaccato o egocentrico, perché ha bisogno dell'altro come ***specchio e come conferma***, esigendo di essere sempre ricambiato.



CAMBIAMENTI NEL MODO DI EDUCARE

IERI

- Centralità della società e delle sue aspettative
- Centralità dell'adulto
- Condivisione di valori e norme
- Scelte vincolanti
- Forti legami sociali
- Controllo sociale forte e continuo
- Spinta alla crescita, a diventare adulti

OGGI

- Centralità del soggetto e della sua autorealizzazione
- Centralità del bambino
- Pluralità di valori
- Reversibilità delle scelte
- Legami sociali allentati e deboli
- Controllo sociale debole e discontinuo
- Adulthood rimandata e paura di invecchiare

A young man in a teal shirt and white face mask is looking at his smartphone. The background is a blurred public space with other people, some wearing masks. The image has a blue and orange color scheme with semi-transparent overlays.

IL RUOLO DELLA PANDEMIA

L'emergenza COVID impatta sui bisogni specifici
degli adolescenti

IDENTITÀ



RELAZIONI



LIMITI



Il dolore dei ragazzi

Disagio psicologico giovanile, è esploso dopo la pandemia ma non trova ascolto e aiuto

Secondo una recente indagine sugli adolescenti, il 41% ritiene che la propria salute mentale abbia risentito negativamente dell'isolamento post Covid

🕒 19/04/2023 Mariavittoria Savini



A person is shown in silhouette, playing a saxophone. The background is a warm, blurred sunset or sunrise sky. The image is overlaid with several semi-transparent geometric shapes: a large dark blue shape on the left, a smaller teal shape in the center, and a red shape at the bottom right. The text is overlaid on these shapes.

ALESSANDRO E LA MUSICA

La musica come ambito privilegiato di
espressione di sé

SI TRATTA DI RAGAZZI SEMPRE PIÙ...

- Smarriti per *l'eccedenza di stimoli e di opportunità*
- *Inappagati* per il sentimento assoluto di deprivazione relativa che avvertono nei confronti delle *sollecitazioni al consumo* ed all'apparire che il grande universale mercato propone e impone
- Incerti per la *pluralizzazione delle appartenenze*
- *Soli* per la più frequente rottura dei legami interpersonali e dunque più esposti al rischio di derive sociali che portano alla marginalizzazione
- *Responsabili unici* – agli occhi propri e a quello degli altri – dei propri *fallimenti*
- *Fragili* e quindi esposti al rischio di depressione, di disagio psichico, delle forme di automedicazione (alcool, psicofarmaci, droghe)

DIVERSI DA QUELLI DI IERI...

- l'enorme *differenza del contesto psicosociale*;
- la dominanza dei *media* sulla stessa formazione del loro «ideale dell'io» e quindi dei loro modelli fisici, emotivi e comportamentali;
- lo *sfaldamento della famiglia*;
- la perdita di *autorevolezza* e *credibilità* della scuola;
- la fatica a *fermarsi per riflettere*;
- la drammatica riduzione del *valore della spiritualità* e della *ricerca interiore*
- *Alcune dimensioni dell'emotività sembrano essere sempre meno presenti...* quali la tenerezza, la gioia, la calma, il sentirsi appoggiati, il piacere di essere guidati nella scoperta delle cose, il gusto della conquista e della conoscenza costruita passo passo...
- modalità personali di relazione con sé stessi e sociali di rapporto con gli altri sbilanciate **nel senso della fretta, dell'impazienza**, dell'attenzione labile con una sempre più ridotta capacità di comprendere l'altro ed i suoi sentimenti

LA «RABBIA» DEGLI ADOLESCENTI

Gli adolescenti oggi, al tempo del **LIKE** e dei **FOLLOWERS**, sono dominati da *tristezza* e *vergogna*.

Ma ci sono tanti giovani pieni di *rabbia*, che manifestano il loro disagio protestando, provocando, aggredendo

Significati della rabbia:

- A servizio della persona, come *protezione*. Porta ad agire per ripristinare un equilibrio turbato nella relazione fra i propri bisogni interni e il mondo esterno;
- Reazione impaziente di fronte alla *frustrazione* di una aspettativa o a un desiderio non realizzato;
- Reazione a un sentimento di *vergogna*, al sentirsi profondamente umiliati e ingiustamente svalorizzati;
- Rabbia e trasgressività possono essere *al servizio della crescita*, un modo per garantirsi a forza l'ingresso in un futuro percepito come bloccato e senza via d'accesso .

LA «RABBIA» DEGLI ADOLESCENTI

Un adolescente alla ricerca della propria identità, all'interno della società dei consumi, sarà inevitabilmente indotto a pensare che il *proprio valore sociale dipenda da ciò che ha, piuttosto che da ciò che è.*

Il disagio sociale dei giovani, inevitabilmente, diviene anche **disagio mentale** e i problemi che hanno un'insorgenza in infanzia o in adolescenza, se non sono opportunatamente presi in carico, tendono a *cronicizzarsi e ad aggravarsi* nell'età adulta.

Principali manifestazioni di questo disagio evolutivo e psicopatologico: *ritiro sociale, disturbi alimentari e i comportamenti autolesivi, in cui l'aggressività è rivolta verso se stessi, oltre ai comportamenti violenti, in cui la rabbia è invece rivolta all'esterno.*

A hand is shown peeling a white sheet away from a dark, stormy background. The background features a lightning bolt and a dark sky. The sheet being peeled away reveals a bright, sunny landscape with a large green tree and a flock of birds flying in the sky. The overall image conveys a message of hope and optimism.

COLTIVIAMO LA SPERANZA

Attingiamo dalle radici per far fiorire nuove proposte

La Speranza è questa: che voi siete bravi, che voi siete buoni, che voi siete!

[...]

che siete bravi ragazzi e che potete fare del bene nella vita e che **la vita non vi preclude i suoi sentieri, e che potete guardare lontano anche voi con grande sorriso e con grande desiderio. I giovani hanno bisogno di andare avanti nel sentiero della vita con fronte alta, con cuore teso e con lo sguardo lontano.**



«Prendersi cura» - degli *insegnanti*

- PAZIENZA
- FRUSTRAZIONE
- ONNIPOTENZA
- ASPETTATIVE
- REGGERE LE PROIEZIONI
- SI SEMINA, MA SPESSO NON SI RACCOGLIE
- FALLIMENTO
- GESTIONE DELLE EMERGENZE
- ...

Spunti di lavoro

- *prendersi cura;*
- Formazione
- Gestione del gruppo
- Alleanza scuola-famiglia
- Sportello di ascolto (insegnanti – genitori – ragazzi)
- Percorsi di orientamento e riorientamento
- Rete con i servizi del territorio
- ...



GRAZIE

